



COMUNE DI MATHI

REGOLAMENTO COMUNALE PER LA CELEBRAZIONE DEI MATRIMONI CIVILI E PER I RITI DI UNIONE CIVILE

(a cura dei Servizi Demografici ed Elettorali)

Indice generale

- Art. 1 - Oggetto e finalità del regolamento
- Art. 2 - Funzioni
- Art. 3 - Luogo della celebrazione
- Art. 4 - Orario delle celebrazioni
- Art. 5 - Richiesta della celebrazione
- Art. 6 - Organizzazione del servizio
- Art. 7 - Uso dei locali
- Art. 8 - Matrimonio con l'ausilio di un interprete
- Art. 9 - Matrimonio celebrato per delega
- Art. 10 - Matrimonio celebrato da cittadino delegato
- Art. 11 - Formalità preliminari alla celebrazione
- Art. 12 - Costo del servizio
- Art. 13 - Ricadute positive sull'economia locale
- Art. 14 - Invio al Prefetto
- Art. 15 - Disposizioni finali
- Art. 16 - Entrata in vigore
- Art. 17 - Tutela dei dati personali

Allegato approvato con deliberazione del C.C. nr. 16 del 19/10/2018

Art. 1

Oggetto e finalità del regolamento

Il presente regolamento disciplina le modalità di organizzazione del servizio comunale incarico delle attività connesse alla celebrazione dei matrimoni civili e alla costituzione delle unioni civili tra persone dello stesso sesso nel territorio comunale, nel rispetto della normativa vigente.

La celebrazione dei matrimoni è attività istituzionale garantita ai cittadini, così come previsto dal Codice Civile e dal vigente Regolamento di Stato Civile (D.P.R. 396/2000).

La costituzione di unioni civili tra persone dello stesso sesso è disciplinata e regolamentata dalla legge 20 maggio 2016 nr. 76 e dal D.P.C.M. 23 luglio 2016 nr. 144.

Art. 2

Funzioni

La celebrazione dei matrimoni civili o la dichiarazione costitutiva di unione civile viene effettuata dal Sindaco nelle funzioni di Ufficiale dello Stato Civile, il quale può delegare tali funzioni ad un dipendente assunto a tempo indeterminato o al Segretario Comunale, nonché agli Assessori o Consiglieri Comunali.

Possono altresì essere delegati i cittadini italiani che abbiano i requisiti per l'elezione a consigliere comunale a ciò abilitati per legge ed appositamente delegati dal Sindaco. Tale ultima ipotesi, destinata a soddisfare particolari ed eccezionali esigenze, andrà di volta in volta autorizzata dal Sindaco sulla base di richieste adeguatamente motivate dai nubendi.

L'Ufficiale dello Stato Civile nel celebrare il matrimonio o l'unione civile deve indossare la fascia tricolore come previsto dall'art. 70 del D.P.R. n. 396/2000.

Art. 3

Luogo della celebrazione

Secondo quanto previsto dall'art. 106 del Codice Civile il matrimonio o l'unione civile si celebra nella Casa Comunale.

La celebrazione fuori dalla Casa Comunale e dei luoghi autorizzati può avvenire solo nei casi previsti dall'art. 110 del Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 3, comma 1, del DPR 3 novembre 2000 nr. 396 e della Circolare del Ministero degli Interni nr. 29 del 7 giugno 2007, si individuano i seguenti luoghi al di fuori della Casa Comunale, idonei all'istituzione di più uffici separati di Stato Civile, adibiti alla celebrazione dei matrimoni ed unioni civili:

- Parco di Villa Bosso (area esterna)
- Biblioteca Comunale

Eventuali ulteriori sedi potranno essere individuate con apposita deliberazione della Giunta Comunale così come previsto dall'art. 3 del D.P.R. 3 novembre 2000, nr. 296 che dispone: *"1. I Comuni possono disporre, anche per singole funzioni, l'istituzione di uno o più separati uffici dello stato civile. 2. Gli uffici separati dello stato civile vengono istituiti o soppressi con deliberazione della Giunta Comunale"*.

Art. 4

Orario delle celebrazioni

Le celebrazioni dei matrimoni od unioni civili si svolgono, in via ordinaria, nei giorni lavorativi, durante il normale orario di apertura degli uffici comunali, compatibilmente con le esigenze dell'ufficio e del celebrante, nonché dalla disponibilità dei locali adibiti a tale scopo.

E' fatta raccomandazione ai nubendi di osservare correttamente l'orario prescelto al fine di consentire il rispetto delle tempistiche necessarie all'Ufficiale di Stato Civile.

Le celebrazioni sono comunque tassativamente sospese durante le seguenti festività:

1 e 6 gennaio – il 15 gennaio (Festa patronale)

il sabato precedente la Pasqua – la domenica di Pasqua ed il giorno successivo (Lunedì dell'Angelo)

25 aprile

1° maggio

2 giugno

15 agosto

1° e 2 novembre

8 dicembre, la vigilia di Natale, il 25, il 26 ed il 31 dicembre

le domeniche in cui le suddette festività ricadono in giorni immediatamente precedenti o successive alle stesse.

La celebrazione dei matrimoni è, inoltre, sospesa il venerdì e il sabato antecedente le Consultazioni elettorali e nei giorni in cui si svolgono le Consultazioni medesime.

L'Amministrazione si riserva il diritto di sospendere l'utilizzo dei luoghi in occasione di particolari manifestazioni o durante l'allestimento di eventi o mostre.

Per motivazioni tecniche legate alla movimentazione dei Registri degli Atti di Matrimonio e per esigenze organizzative, sono da escludersi celebrazioni nella stessa giornata in strutture diverse.

Art. 5

Richiesta della celebrazione

La richiesta di celebrazione del matrimonio e/o unione civile va concordata con l'Ufficiale dello Stato Civile al quale andrà presentata apposita domanda, sottoscritta da entrambi i nubendi.

L'istanza dovrà contenere le generalità complete, la data, ora e luogo prescelto nonché la scelta del regime patrimoniale, così come da apposita modulistica predisposta.

Art. 6

Organizzazione del servizio

1. L'ufficio comunale competente all'organizzazione della celebrazione dei matrimoni ed unioni civili è l'Ufficio di Stato Civile, quale ufficio deputato a tutti gli adempimenti di legge previsti.
2. La richiesta relativa all'uso dei luoghi prescelti deve essere inoltrata all'Ufficio di Stato Civile almeno 30 giorni prima della data fissata per il matrimonio, compilando apposita domanda sottoscritta da entrambi i nubendi, secondo il modello predisposto dall'ufficio stesso (allegato A).

3. La celebrazione del matrimonio deve essere preceduta dalle regolari pubblicazioni, come previsto dall'art. 93 e seguenti del Codice Civile e 50 del DPR nr. 396 del 03.11.2000. Qualora queste non avvenissero nei termini e nei modi stabiliti dalla legge, non si potrà procedere alla celebrazione del matrimonio, e la richiesta di utilizzo dei luoghi scelti per la celebrazione decade automaticamente.
4. La data di celebrazione del matrimonio od unione civile si intende fissata solo dopo la conferma da parte dell'Ufficio di Stato Civile e alla presentazione della ricevuta attestante l'avvenuto versamento della tariffa dovuta.

L'Ufficio dello Stato Civile, in coordinazione con gli altri Uffici comunali, darà le disposizioni necessarie affinché vengano predisposti i luoghi per la celebrazione; nella sala consiliare il Comune garantisce un numero di sedie adeguato per gli sposi ed i testimoni e ulteriori sedie, abitualmente presenti nella sala, per gli invitati.

Art. 7 **Uso dei locali**

I richiedenti possono, a propria cura e spese, arricchire i luoghi prescelti per la celebrazione con arredi (ulteriori sedie), addobbi e quant'altro ritenuto necessario.

Tali manufatti, al termine della cerimonia, dovranno essere tempestivamente ed integralmente rimossi sempre a cura dei richiedenti. I luoghi pertanto dovranno essere restituiti nelle medesime condizioni in cui sono stati concessi.

Il Comune di Mathi si intende sollevato da ogni responsabilità legata alla custodia e conservazione degli arredi ed addobbi temporanei predisposti dagli sposi e/o degli oggetti lasciati incustoditi.

Il Comune si intende altresì sollevato in caso di eventuali danni cagionati a terzi.

Non è consentito il lancio del riso, coriandoli, stelle filanti, confetti ed altro materiale all'interno della sala utilizzata per la cerimonia e negli altri luoghi e/o spazi comunali.

E' severamente vietata qualsiasi forma di somministrazione di alimenti e bevande (buffet, aperitivi, ecc..) o altre attività di festeggiamento.

E' consentita la possibilità di utilizzare intrattenimenti musicali o utilizzare impianti stereo personali per diffondere musica di sottofondo nel corso della cerimonia, senza recare disturbo alla regolare celebrazione del rito, fatta salva la presentazione della ricevuta che attesti il pagamento della SIAE.

Qualora vengano trasgredite tali disposizioni, salvo identificazione del diretto responsabile, sarà addebitato ai soggetti richiedenti la somma forfettaria di euro 150,00 a titolo di contributo per le spese di pulizia aggiuntive. Nel caso si verificano danneggiamenti alle strutture concesse, l'ammontare degli stessi saranno addebitati ai soggetti richiedenti, i quali sono pertanto direttamente responsabili dell'osservanza delle prescrizioni di cui sopra.

Per i locali della biblioteca, la capienza è limitata per motivi di spazio e sicurezza a 10 partecipanti.

Art. 8 **Matrimonio con l'ausilio di un interprete**

Nel caso i nubendi, i testimoni o solo uno di essi siano cittadini stranieri, devono dimostrare all'Ufficio dello Stato Civile, prima della celebrazione del matrimonio, di comprendere la lingua italiana oppure dovranno avvalersi di un interprete come previsto dall'art. 13 e 66 del

D.P.R. n. 396/2000, al reperimento del quale dovranno provvedere gli sposi stessi ed il costo della prestazione rimane a carico dei richiedenti.

L'eventuale interprete dovrà presentarsi all'Ufficio dello Stato Civile prima della celebrazione del matrimonio, esibendo un documento in corso di validità, per comunicare la propria disponibilità ad assumere l'incarico e sottoscrivere apposito verbale di nomina comprensivo di giuramento.

Art. 9

Matrimonio celebrato per delega

Nel caso il matrimonio avvenga su delega di altro Comune, gli sposi dovranno allegare la delega del Comune di residenza e concordare la data e l'ora con il Servizio Stato Civile con anticipo di almeno 30 giorni presentando preventiva richiesta di disponibilità alla celebrazione.

Art. 10

Matrimonio celebrato da cittadino delegato

Qualora i nubendi intendano far celebrare il matrimonio a cittadino/a avente i requisiti necessari a ricoprire la carica di consigliere comunale, come previsto dall'art. 1 comma 3 del DPR 396/2000, gli stessi dovranno presentare apposita istanza al Sindaco con anticipo almeno di 30 giorni.

Il possesso dei requisiti potranno essere dichiarati dalla persona celebrante mediante sottoscrizione di una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000.

Una volta ricevuta la documentazione richiesta, il Sindaco, effettuate le necessarie verifiche, dispone di delegare le funzioni di Stato Civile alla persona richiedente, la quale dovrà sottoscrivere per accettazione.

I matrimoni o unioni civili di cui al presente articolo saranno celebrati esclusivamente nella casa comunale – sala consiliare.

Art. 11

Formalità preliminari alla celebrazione

Nel giorno previsto per la celebrazione, per il regolare svolgimento della stessa, dovranno essere presenti oltre ai nubendi due testimoni maggiorenni (uno per lo sposo e uno per la sposa) anche parenti, muniti di documento di identità in corso di validità.

Art. 12

Costo del servizio

La celebrazione dei matrimoni o unioni civili, da parte di cittadini residenti (è sufficiente un solo nubendo), è gratuita se svolta nella Sala del Consiglio Comunale nei giorni ed orari di apertura al pubblico degli uffici comunali.

E' soggetta invece al pagamento di una tariffa come da allegato B) e così come stabilita annualmente da apposita deliberazione della Giunta comunale, la celebrazione del matrimonio od unione civile in tutti gli altri casi, tenendo conto:

- del costo del personale necessario per l'espletamento del servizio;

- del costo dei servizi offerti per la celebrazione (utilizzo della sala/biblioteca, riscaldamento o aria condizionata, pulizia, illuminazione, apertura e chiusura dei luoghi, manutenzione del verde, ecc.);
- della residenza o meno di almeno uno dei nubendi nel Comune.

L'importo dovuto dovrà essere versato, almeno una settimana prima della celebrazione, tramite bonifico bancario intestato alla Tesoreria Comunale con causale: "celebrazione matrimonio/unione civile del giorno"

Qualora da parte dei nubendi venga richiesta la cancellazione, da effettuarsi in forma scritta, è possibile richiedere, entro 7 dalla data della celebrazione annullata, il rimborso delle somme versate presentando una richiesta all'Ufficio di Stato Civile.

Le tariffe sono aggiornate annualmente dalla Giunta Comunale; i proventi derivanti da tale gestione, come disciplinato dal presente Regolamento, costituiscono entrata per il bilancio comunale.

In applicazione della speciale disciplina contenuta nell'art. 43 della legge nr. 449/1997, dell'art. 119 del D.Lvo nr. 267/2000, dell'art. 15, comma 1, lettera d) del CCNL del 01.04.1999, come sostituito dall'art. 4, comma 4 del CCNL 05.10.2001, a valere sulle maggiori entrate, l'Ente annualmente destina ad un apposito fondo per la produttività e il miglioramento del servizio per la celebrazione dei matrimoni civili risorse finanziarie pari al 20% dei proventi derivanti dalla celebrazione degli stessi svolti nell'anno in corso, accertati a consuntivo. Il relativo importo è comprensivo dei contributi previdenziali assistenziali e IRAP a carico dell'Ente. I compensi incentivanti la produttività saranno attribuiti al personale addetto all'Ufficio di Stato Civile sulla base dei criteri determinati in sede di contrattazione decentrata integrativa in conformità con le forme e nei modi previsti dai vigenti contratti nazionali di lavoro del comparto Regione ed Autonomie Locali.

Art. 13

Ricadute positive sull'economia locale

In ogni caso il servizio è gratuito qualora uno dei nubendi attesti al momento della richiesta di celebrazione, anche attraverso autodichiarazione sostitutiva, di aver acquistato presso aziende aventi sede legale nel Comune di Mathi o presso un esercizio commerciale posto nel territorio comunale, beni e servizi connessi alla celebrazione del matrimonio quali iservizio di wedding planner, servizio video fotografico, abiti da cerimonia, allestimenti floreali, acconciature, make-up ed estetica, accompagnamento musicale, noleggio auto, partecipazioni, bomboniere, lista nozze, viaggi, intrattenimento bambini, ristoranti o location, catering, per un importo complessivo superiore ad € 1.500,00.

La suddetta attestazione per essere accoglibile dovrà contenere l'indicazione puntuale delle aziende presso le quali i vari servizi sono stati acquistati.

Art. 14

Invio al Prefetto

Copia del presente regolamento viene inviata al Prefetto al fine dell'espletamento delle funzioni di vigilanza previste dall'art. 9, comma 2, e dell'art. 3, comma 1, del DPR 3 novembre 2000, nr. 396 recante: "Regolamento per la revisione e la semplificazione dell'ordinamento dello stato civile ai sensi dell'art. 2 comma 12 della Legge 15 maggio 1997 nr. 127 così come richiesto con Circolare Ministeriali del 7 giugno 2007 nr. 29".

Art. 15

Disposizioni finali

Per tutto quanto non previsto del presente regolamento si rimanda alla normativa vigente in materia:

Codice Civile

DPR 3 novembre 2000, nr. 396

D.Lvo 18.08.2000, nr. 267

Statuto Comunale.

Eventuali modifiche necessarie per migliorare la modalità di espletamento del servizio o per rivedere gli importi, vengono demandate alla Giunta Comunale.

Art. 16

Entrata in vigore

Il presente Regolamento entrerà in vigore il primo giorno del mese successivo alla conclusione dell'iter formativo, così come previsto dai commi 2 e 3 dell'art. 14 dello statuto comunale.

Art. 17

Tutela dei dati personali

Il comune garantisce nelle modalità stabilite dalla legge che il trattamento dei dati personali in suo possesso, si svolga nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali, nonché della dignità delle persone fisiche, ai sensi del D.Lvo 30.06.2003 nr. 196 recante: "Codice in materia di protezione dei dati personali".

**DOMANDA DI PRENOTAZIONE SPAZI COMUNALI
PER LA CELEBRAZIONE DI MATRIMONI ED UNIONI CIVILI**

Al Signor Sindaco
del Comune di Mathi

La/il sottoscritta/o _____
Nata/o a _____ il _____
Residente a _____ in via _____ nr. _____
Cittadina/o _____ cod. fiscale _____
tel. _____

e

la/il sottoscritta/o _____
Nata/o a _____ il _____
Residente a _____ in via _____ nr. _____
Cittadina/o _____ cod. fiscale _____
tel. _____

Visto il Regolamento Comunale per la celebrazione dei matrimoni/unioni civili;

In relazione alla celebrazione del proprio matrimonio/unione civile che intendono contrarre
il giorno _____ alle ore _____

CHIEDONO

previa autorizzazione dell'Ufficiale dello Stato Civile, la disponibilità alla celebrazione,
presso:

- Sala Consiliare e/o giardini del Municipio
- Biblioteca Comunale
- Parco Villa Bosso

Dichiarano, inoltre, di aver preso visione del vigente regolamento e di rispettare tutti i suoi articoli e di assumersi ogni responsabilità relativa all'utilizzo delle strutture e luoghi secondo quanto previsto dallo stesso regolamento.

Mathi, li _____

FIRMA _____

TARIFFE DA APPLICARE PER LA CELEBRAZIONE DI MATRIMONI O UNIONI CIVILI

Nella Sala Consiliare, nei giardini di pertinenza al Municipio e nei locali della biblioteca:

(durante gli orari di apertura al pubblico – dal lunedì al sabato)

- Residenti gratuito
- Non residenti (entrambi) Euro 50,00
- Matrimoni per delega Euro 50,00

(al di fuori degli orari d'ufficio – giorni feriali)

- Residenti Euro 50,00
- Non residenti (entrambi) Euro 100,00
- Matrimoni per delegata Euro 100,00

(al di fuori degli orari d'ufficio – giorni festivi)

- Residenti Euro 100,00
- Non residenti (entrambi) Euro 150,00
- Matrimoni per delega Euro 150,00

Nell'area esterna (parco) di Villa Bosso:

(durante gli orari di apertura al pubblico)

- Residenti Euro 150,00
- Non residenti (entrambi) Euro 200,00
- Matrimoni per delega Euro 200,00

(al di fuori degli orari d'ufficio – giorni feriali)

- Residenti Euro 200,00
- Non residenti (entrambi) Euro 250,00
- Matrimoni per delega Euro 250,00

(al di fuori degli orari d'ufficio – giorni festivi)

- Residenti Euro 250,00
- Non residenti (entrambi) Euro 300,00
- Matrimoni per delega Euro 300,00